



Unicobas Scuola & Università

Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org

Pec: unicobas.nazionale@pec.it



SCIOPERO DEL 31 OTTOBRE: BENE LA CATEGORIA, NON ALTRETTANTO LA COMPAGNIA (OVVERO L'USB)

Lo sciopero dell'ultimo giorno di ottobre nella Scuola segna un passaggio importante. Le rilevazioni (per le quali segnaliamo il solito ritardo cronico da parte degli enti preposti), alla data del 7 novembre danno un dato ufficiale di adesioni più che quintuplicate rispetto agli ultimi anni. Visto che nel recente passato persino scioperi proclamati dall'insieme delle sigle considerate "maggiormente rappresentative" (Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda, Anief) hanno ottenuto meno dell'1%, il dato del 5,32% per uno sciopero proclamato solo da Cgil, Unicobas ed Usb segnala un'importante inversione di tendenza. Il dato reale, a rilevazione completata, arriverà almeno al 7%.

Trattasi in particolare del risveglio del settore dell'Istruzione. Infatti, nel Pubblico Impiego (chiamato allo sciopero dall'USB), se si eccettuano le Funzioni Centrali (coll' 8,75%), i dati sono di molto inferiori: Vigili del Fuoco: 2,82%; Presidenza Consiglio Ministri: 0,47%; Funzioni Locali: 1,41%; Regioni a statuto speciale: 2,81%; Province Autonome: 0,61%; Sanità: 0,58%.

Sull'attuale 20% della rilevazione, sono ben 57.771 gli insegnanti e gli Ata sicuramente in sciopero. Ciò vuol dire che, anche se la percentuale di adesione rimane la stessa, sul totale ne avremo almeno 250mila (su un milione) che hanno incrociato le braccia.

Vedere i dati diffusi dalla Funzione Pubblica a questo link:
https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/scioperi_pdf/339-Plurisetto4112024-162211.pdf

Purtroppo però in una giornata di protesta importante contro i tagli del governo Meloni e le pessime novità del ministro Valditara, siamo costretti a segnalare il comportamento inaccettabile dell'Unione Sindacale di Base che, pur avvertita della nostra presenza a Roma sotto il Ministero della Funzione Pubblica, forte del numero dei suoi iscritti nel pubblico impiego, ha negato la parola all'Unicobas che, a fine mattinata, per protesta ha abbandonato la piazza. Un inaudito comportamento "proprietario" che, dopo 35 anni di relazioni corrette e numerose battaglie comuni, segna un punto di caduta che si commenta da solo.

Ben differente è stato il comportamento del nostro sindacato verso l'USB, appena nel maggio scorso quando, peraltro senza condivisione del percorso avviato per scioperare contro l'Autonomia differenziata (prima che l'approvassero), l'USB ha chiesto di intervenire sotto il Ministero dell'Istruzione alla manifestazione organizzata dall'Unicobas (con il concorso dei Cobas Scuola), ed ha potuto farlo prendendo la parola almeno 3 volte.

Ricordiamo all'USB che ha preso meno voti di noi nelle recenti elezioni nazionali per il rinnovo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, ma soprattutto che il mondo della scuola, per sua natura, non è solito a comportamenti del genere, in stile "gruppettari" degli anni '70 e che ai lavoratori dell'istruzione ricordano solo la novella sui *Ragazzi della Via Pál*.

Stefano d'Errico